

GI GROUP ITALIA**Via alle Academy 2019 per formare le figure più richieste dalle imprese**

■ MILANO

SECONDO i dati del sistema informativo Excelsior realizzato da Unioncamere in collaborazione con Anpal la difficoltà delle imprese a reperire i profili idonei da inserire in azienda è salita di 6 punti raggiungendo il 31% a gennaio 2019 anche per effetto di una maggiore richiesta di profili professionali qualificati. Alla luce di questo trend, anche per il 2019 Gi Group Italia (nella foto il managing director Zoltan Daghero), la prima multinazionale italiana del lavoro, propone un calendario di percorsi di specializzazione – le Academy – per formare le figure più richieste dalle imprese tra cui programmatori ACN, ma anche addetti specializzati alla cucitura nel tessile, addetti al banco macchina per il leather goods, tecnici per la posa di fibra ottica o per l'installazione di ponti radio, addetti al banco macelleria per la Gdo. Dopo più di 200 corsi realizzati nel triennio 2016-2018 e oltre 2.000 persone formate di cui l'85% inserite in aziende, Gi Group, prevede per il 2019 un calendario di 240 corsi con l'obiettivo di formare altri 2.000 profili specializzati. I corsi di formazione rivolti a disoccupati e inoccupati sono tutti gratuiti e prevedono mediamente una quota di 10-15 partecipanti nella fascia di età tra i 18 e i 35 anni. Per iscriversi occorre candidarsi e superare il relativo iter di selezione e ammissione. Per maggiori informazioni e il calendario corsi in aggiornamento: <https://www.gigroup.it/candidati/academy/>.



A lezione dal financial coach Bardolla

«Ecco quattro modi per diventare ricchi E' una questione di testa, non di tasca»

Alfio Bardolla, mago del business, spiega come raggiungere la 'libertà finanziaria' nel seminario 'Wake up call', un corso sull'aspetto psicologico nel fare denaro

Paola Benedetta Manca
■ MILANO

«**L**A CAPACITÀ di fare soldi deriva dalla mente. E' la nostra testa che ci rende ricchi o poveri. E' la stessa cosa che accade se voglio perdere peso: devo cambiare la testa». Parola di Alfio Bardolla, 46 anni, mago del business e coach della finanza. La sua missione è insegnare come diventare ricchi raggiungendo la 'libertà finanziaria'. Lo farà a Rimini, in Fiera, dal 5 al 7 aprile, con il seminario 'Wake up call'. La sua società è la maggiore in Europa a tenere corsi sul denaro e ha sedi a Londra, Milano e Madrid. Da due anni è quotata all'Aim Italia e ha formato oltre 43mila persone.

Essere ricchi dipende davvero dalla testa di una persona?

«Lo spiegheremo nel seminario 'Wake up call'. E' un corso sull'aspetto psicologico nel fare denaro. Affronteremo il tema di come ragionano i ricchi, la classe media e i poveri. Analizzando questi tre modi di pensare, vengono fuori risultati finanziari total-

mente diversi. Se osserviamo coloro che sono diventati ricchi, scopriamo che hanno caratteristiche comuni. Analizzandole, si può tirare fuori una ricetta che, ovviamente, presenterà qualche variante per ogni persona».

Ci svela almeno due segreti vincenti per riuscire a essere ricchi?

«Il primo sono le convinzioni. Se, ad esempio, sono convinto di poter imparare l'inglese, inizierò a informarmi, a cercare libri, a parlare con altre persone e a studiare. Se, al contrario, sono convinto che non lo imparerò mai, questa certezza diventerà una profezia autorealizzante, perché non farò nessuno sforzo in questa direzione. Quindi, cambiare l'aspetto psicologico è il primo segreto. Il secondo è avere una strategia. Insegniamo quattro modi per diventare ricchi: investire nell'immobiliare; nel trading online; nella creazione di aziende che funzionino in modo automatico e in autonomia e sulle royalties».

Lei è ricco dalla nascita?

«Magari! Sono nato da una famiglia modesta, mio padre era capostazione, mia madre casalinga e abitavo in cima a una montagna, in Valchiavenna (Sondrio). I miei non riuscivano a pagarmi l'università, ma ero bravo coi software e mi sono creato un'azienda che li realizzava».

Ed è diventato ricco...

«In realtà, la mia ricerca sulla ricchezza nasce dal fatto che ho avuto problemi seri con i soldi. Pensa-

PSICOLOGIA NEL FARE DENARO

A destra Alfio Bardolla, 46 anni. La sua missione è insegnare come diventare ricchi raggiungendo la 'libertà finanziaria'. Lo farà a Rimini, dal 5 al 7 aprile, con il seminario 'Wake up call'. La sua società è la maggiore in Europa a tenere corsi sul denaro e ha sedi a Londra, Milano e Madrid

vo di essere diventato ricco con la mia azienda di software ma, con la fine della new economy, la mia ricchezza è sparita. A quel punto, mi sono chiesto come creare una ricchezza vera che resista ai rovesci di fortuna. Sono entrato in contatto con la formazione finanziaria americana e i concetti di finanza personale e ho visto che funzionavano».

Cosa si intende per finanza personale?

«Esistono due economie: la mia e quella del Paese. La mia dipende solo da me. Ad esempio, il Venezuela sta vivendo un momento di grande difficoltà, ma c'è gente che sta diventando ricca. Quando le cose vanno male sono i poveri a farne le spese, non i ricchi. Ad esempio, il ricco venezuelano va a Miami, si sposta, perché il denaro è mobile. Quello che non capiscono i nostri governanti è che l'unico modo per creare ricchezza in un Paese è attrarre i più facoltosi, perché creano ricchezza diffusa; ci vorrebbero norme in questo senso».

Ma quand'è che si può essere sicuri di essere ricchi e aver raggiunto la libertà finanziaria?

«Noi abbiamo una definizione precisa. Una persona è ricca quando le entrate automatiche, derivanti non da attività lavorativa, superano le spese. Un'altra caratteristica dei ricchi è che hanno almeno tre entrate diverse da differenti ambiti. Una persona povera o appartenente alla classe media, solitamente, ne ha solo una».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ricetta del successo

«Se osserviamo coloro che sono diventati ricchi, scopriamo che hanno caratteristiche comuni. Analizzandole, si può tirare fuori una ricetta»

Quando le entrate superano le spese

«Una persona è ricca quando le entrate automatiche, quelle derivanti non da attività lavorativa, superano le spese»



Un poker di investimenti

«Insegniamo quattro modi per diventare ricchi: investire nell'immobiliare; nel trading online; nella creazione di aziende e sulle royalties»